

Torna libero il sindaco Marra

REGGIO CALABRIA - Francesco Marra, sindaco di Sant'Alessio d'Aspromonte, è di nuovo un uomo libero. Ieri, il Tribunale della Libertà, accogliendo il ricorso degli avvocati Aldo Raffaello Abenevoli e Annamaria Tripepi, ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Grazia Anna Maria Arena nell'ambito dell'operazione "Cage" nella parte in cui applicava all'amministratore la misura degli arresti domiciliari, a conclusione di un'inchiesta sui legami tra la 'ndrangheta e le amministrazioni locali dell'entroterra aspromontano sul litorale tirrenico reggino. L'operazione aveva destato scalpore per l'arresto dei sindaci di Sant'Alessio e Calanna, Francesco Marra e Bruno Fortugno, e dell'ex sindaco di S.Roberto, Antonino Micari.

Il sindaco Marra già ieri pomeriggio ha fatto la prima uscita pubblica da uomo libero, dopo la disavventura giudiziaria che l'ha visto agli arresti domiciliari a partire dal 21 luglio scorso, partecipando al premio internazionale "Foyer des artistes", nell'ambito degli appuntamenti d'estate organizzati a Sant'Alessio d'Aspromonte. La partecipazione di Marra è stata salutata dal lungo applauso del pubblico.

Sempre ieri, il Tribunale della Libertà, ha rigettato l'istanza di riesame presentata dagli avvocati Giancarlo Murolo e Ugo Singarella nell'interesse di un altro indagato, Domenico Versace.

Il TdL nei prossimi giorni tratterà la richiesta di riesame di Bruno Fortugno, sindaco di Calanna. In precedenza erano stati oggetto d'esame i ricorsi presentati da altri dodici indagati destinatari del provvedimento restrittivo. L'organo di garanzia avevano annullato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip nei confronti di Antonino Princi e Domenico Chirico, alias "Micu Mancina", l'immediata scarcerazione dei due. Parzialmente annullata, inoltre, l'ordinanza di custodia cautelare in carcere per le posizioni di Antonino Princi, e dell'applicazione degli arresti domiciliari ad Antonino Luigi Silvio Sinicropi. Il TdL aveva, infine, rigettato i ricorsi e confermato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Giuseppe Greco, Francesco Catalano. Confermati gli arresti domiciliari di Francesco Greco, Francesco Calabrò, alias "Franco Fufù", Giuseppe D'Agostino, inteso "Peppi u lillo" Antonino Micari, Demetrio Antonio Catalano, inteso "Antonello", Letterio Versaci, alias "Johnny".

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS